

PERIODICO DEL MUSEO ETNOLOGICO MONZA E BRIANZA MEMB - SEDE LEGALE VILLA REALE, VIALE BRIANZA 2 - 20900 MONZA (MB) - CODICE FISCALE: 04222930150
ORARIO UFFICI: MARTEDÌ E GIOVEDÌ 9,30-12,30 - TEL. 039 2304400 - E-MAIL: MUSEO@MEMB.IT - SITO: WWW.MEMB.IT - SOCIAL NETWORK: WWW.FACEBOOK.COM/MEMB00
MULINO COLOMBO, VICOLO SCUOLE 11 - MONZA - TEL. 039 329244 - ORARIO APERTURA AL PUBBLICO: MAR, GIO 10,00-12,30; MER 16,00-18,30; DOM 10,00-12,30

IN QUESTO NUMERO



la mostra

• pag. 2 •



i tesori del MEMB

• pag. 4 •



l'oggetto misterioso

• pag. 3 •



dal Cartoccino dei Piccoli del 27 marzo 1932 - collezione MEMB

Siamo lieti di augurare buona Pasqua ai soci e agli amici del MEMB

L'aspetto gioioso di questa ricorrenza non è recente, di fatto esistono numerose e divertenti tradizioni popolari come la caccia alle uova, in Brianza conosciuta come la *tradizione della Gallina Matta*. Ai bambini si raccontava che la Gallina Matta la notte della vigilia di Pasqua entrava nelle case e deponeva nei posti più curiosi e nascosti le sue uova, naturalmente di cioccolato, grandi o piccole, ricoperte da uno strato di zucchero colorato o avvolte in colorate



carte fruscianti. La domenica mattina al risveglio dei bambini partiva la caccia alle uova che interessava tutta la casa compreso l'esterno. Un'esperienza di gioia e gran trambusto che si scatenava in casa con la famiglia al gran completo e si concludeva con la conta di tutte le uova ritrovate e l'equa distribuzione tra tutti i bambini presenti. Non mancavano mai uova nascoste talmente bene da essere disperse e ritrovate poi molto tempo dopo.



le Mostre

«la Moda passa, lo Stile resta»

La nuova mostra del MEMB propone pezzi di particolare interesse, esemplari di accessori della moda da uomo e da donna della prima metà del Novecento. Dalle due sezioni, **ornamenti e calzature**, emerge il ruolo degli accessori nel sistema moda: la lavorazione artigianale in prospettiva della produzione industriale, l'impiego di nuovi e ricercati materiali, lo studio del comfort e della praticità richiesti dal nuovo rapporto con il corpo.

Un filo rosso attualizza gli oggetti della collezione del MEMB con la contemporaneità, di fatto non fatteremo a riconoscere evidenti richiami a temi e stili delle collezioni più attuali. Osserviamo lo stretto legame tra gli accessori della moda e la vita sociale dei primi anni del Novecento, che doveva soddisfare le nuove esigenze di praticità e i moderni canoni estetici.

Gli accessori esposti testimoniano l'eccellente qualità manifatturiera e il tradizionale studio del bello tipici italiani. Fin dal Medioevo l'Italia conquista il suo primato realizzando i migliori accessori da uomo e da donna, le così dette **galanterie**, ovvero scarpe, gioielli, ninnoli, guanti, cinture e borse, che, insieme ai tessuti, rappresentano il più originale contributo italiano alla storia della moda. Da sempre gli accessori sono una peculiarità italiana e sostengono gran parte del **sistema moda**, come dimostrano i bilanci delle aziende dei settori di scarpe, borse e occhiali.

Ancora una volta gli oggetti esposti raccontano una storia tipicamente brianzola e monzese di coraggio e di bellezza, di mani sapienti e di tecnologie innovative.

Con questa esposizione inauguriamo un nuovo **ciclo di mostre a tema** che ci permetterà di



esporre a rotazione il ricco catalogo di oggetti delle Collezioni. Ci piace pensare il MEMB come lo scrigno dei ricordi del territorio che custodisce e conserva oltre 20mila pezzi catalogati, si trovano oggetti e documenti che avremo modo di apprezzare nelle mostre programmate per il prossimo futuro. Inoltre daremo inizio ad una **rassegna di incontri** con esperti relatori rivolti a chi voglia approfondire alcune tematiche ispirate dalle mostre allestite, o di particolare interesse, che si presenteranno di volta in volta.

Nota:

il titolo è una citazione di Madame Gabrielle Chanel, Parigi 1920 ca.

Raccogliamo CONSIGLI e SUGGERIMENTI

Siamo interessati a eventuali suggerimenti, consigli o semplici richieste. Se vi servono informazioni o avete una proposta da fare, noi siamo sempre in ascolto. Inviateci una email all'indirizzo museo@memb.it, saremo lieti di valutare le richieste.



PCTO

Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

Introdotti nel '19 come evoluzione dell'**alternanza scuola-lavoro**, i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) sono progetti di carattere curricolare, che permettono agli studenti di integrare la tradizionale formazione d'aula con periodi formativi presso imprese o enti convenzionati, il MEMB è uno di questi.

Da qualche settimana si è conclusa positivamente l'esperienza con gli studenti dell'**Istituto M. L. King di Muggiò** che si sono avvicinati al corposo database sia cartaceo sia digitale del MEMB e contribuire alla sua gestione di routine con scansioni, spunte e altro ancora.

A maggio dall'**Istituto E. Fermi di Desio** due gruppi di studenti si avvicenderanno su un progetto di tecnologia informatica per generare una "**stanza virtuale**" del MEMB, un ambiente artificiale visualizzabile ed esplorabile dagli utenti, un'iniziativa che porterà il MEMB in un'insolita dimensione virtuale, non vediamo l'ora di ammirarne i risultati.

OGGETTO MISTERIOSO

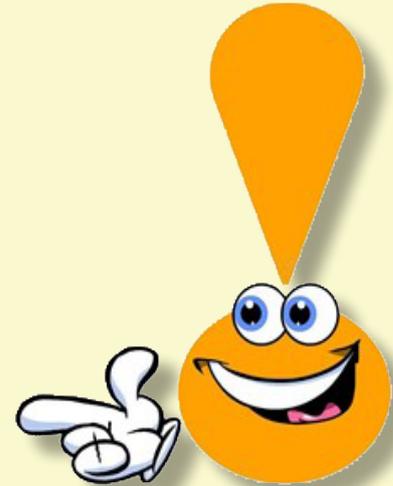
Porta gomitolo in legno, 1868

Si trattava di un porta gomitolo in legno da ricamo e cucito.

Questo pezzo della Collezione è perfettamente conservato.

Di forma sferica è realizzato in legno tornito e sagomato, provvisto di base di appoggio e dimensioni adatte per essere raccolto e trasportato. La metà superiore si svita consentendone l'apertura per la sostituzione del gomitolo.

Nella parte superiore è presente un foro che permette la fuoriuscita del filo. Un'asola adeguata per sfilare e tagliare facilmente la gugliata grazie ad una piccola lama posizionata al suo interno.



... un'anticipazione



Nuove Acquisizioni

Il MEMB cura la memoria che gli è stata affidata dai numerosi donatori che hanno alimentato le Collezioni e che continuano a farlo, a testimonianza del forte legame fiduciario maturato con il territorio.

Per le recenti donazioni ringraziamo i signori:



antico abito da battesimo e biancheria ricamata

da Piercarlo Caimi

macinino da caffè e ferro da stiro

da Claudia Cappelletti

collezione di diapositive

da Elisabetta Signorelli

telaio per maglieria e macchina da cucire a manovella

da Maria Ida Panzeri



Anche questi oggetti entreranno a far parte delle Collezioni del MEMB.

i Tesori del MEMB



Ricami e merletti

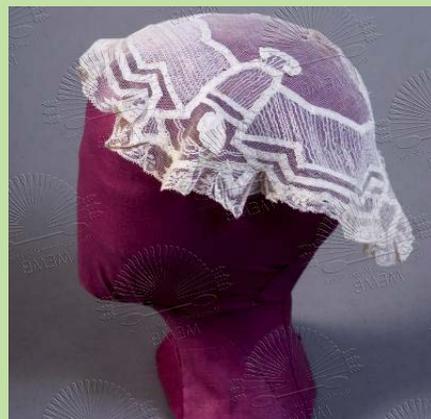
Il corredo della sposa era un obbligo indispensabile che riguardava tutte le donne a qualsiasi cetto appartenessero. Appena nasceva una figlia si cominciava subito a preparare il “corredo”, composto da biancheria da letto, per la casa e personale, perché fosse pronto al momento del matrimonio. Il numero dei capi variava secondo le possibilità economiche. Per una famiglia di cetto medio, preparare la dote rappresentava un serio impegno economico, soprattutto



per la preoccupazione di non sfigurare davanti alla famiglia del futuro sposo.

Le ragazze di ogni cetto sociale confezionavano e ricamavano la biancheria personale con le proprie cifre e quella della casa con le cifre del marito.

In un corredo si potevano contare 50 camicie di lino, 20 lenzuola, 40 federe, 4 paia di mutande di tela per l'estate, 4 paia di mutande di flanella per l'inverno e fazzoletti grandi per il raffreddore, ma la dote doveva essere formata da tutto ciò che poteva servire per una vita intera. Ogni capo, lavato e stirato, veniva riposto nelle cassapanche dove restava per anni.



strumenti per ricamo in avorio - fine Ottocento

Il corredo e la sua realizzazione è argomento strettamente legato al ricamo e raccoglie oggetti non solo personali, ma anche biancheria per la casa. Splendidi certi esempi quali la finta da letto matrimoniale in lino ricamata a vari punti, i copri-cuscini in *filet* o gli asciugamani ricamati con le cifre in rosso, le tovaglie da te con motivi floreali. Di ottima qualità una serie di cuffie ricamate a punto tela su *filet* o in stile sardo, colletti in lino o ricamati sempre a *filet*, fazzoletti in batista, centrini ai ferri o all'uncinetto, camicie da giorno adorne di pizzi e ricami.

I pezzi riprodotti appartengono alla Collezione del MEMB

il Consiglio Direttivo

Alberto Naboni
(Presidente)

Rosella Stucchi
(Vicepresidente)

Paola Sibia
(Segretaria)

Guido Ferraro
(Tesoriere)

Piercarlo Caimi
Giuseppe Rossi
(Consiglieri)

Francesco Maglio
Luigi Tremolada
(Revisori dei conti)



museo@memb.it

REDAZIONE E
PROGETTO GRAFICO
ELISABETTA ZAPPA

segue Nuove Acquisizioni

Una selezione delle fotografie donate dalla signora Elisabetta Signorelli. Riprese di alcune emblematiche zone di Monza alla fine degli anni '60.



Campanile e guglie del Duomo di Monza



Primo ospedale laico 1134 - S. Gerardo dei Tintori



Trattoria dell'uva, già esistente dal XVI sec.



Ponticello San Gerardino



SOTTOSCRIVI O RINNOVA IL SOSTEGNO AL MEMB



Ci sono molti modi per aiutarci a testimoniare, conservare e raccontare la storia di Monza e della Brianza: i **privati** e le **aziende** possono sostenere il MEMB sia per le attività ordinarie sia per specifici progetti facendo una donazione in denaro contanti, con assegno bancario o con bonifico bancario sul conto corrente presso Intesa San Paolo IBAN

IT84P0306909606100000121159. Ricordiamo che il MEMB è un Ente del Terzo Settore e le donazioni potranno essere **fiscalmente detratte** secondo la normativa vigente (dell'art.65 comma 2 lettera C del DPR 917/86 come introdotto dall'art.13 DL 460/97). La quota minima per diventare soci è di € 30. Contattateci per ricevere maggiori informazioni.